

Una catastrofe è avvenuta oggi a Santa Margherita, nella villa sazzalese del Reno, nello Stabilimento frigorifero Kühlhaus, che si specializza nell'importazione di pollame. Una quarantina di operai stava appunto spemando dei volatili in un locale al pianterreno dello stabilimento quando, verso le 11, la pavina o di un magazzino granario, posto al primo piano, è sprofondata. Nove operai - cinque donne e quattro uomini - sono rimasti uccisi e dieci feriti gravemente. Questi ultimi sono stati trasportati all'ospedale di Rohrschach.

Poste di Milano, Bologna, Cagliari, Gorizia e Salerno ed il 30 ottobre quelli di Brescia e Forlì. Questi ultimi sono stati trasportati all'ospedale di Rohrschach.

Per la "Giornata missionaria,"

Un discorso di Mons. Salotti alla Gregoriana

ROMA, 21. Ieri sera nel salone centrale dell'Università Gregoriana S. Eccellenza mons. Salotti, arcivescovo di Filippopoli, segretario di Propaganda Fide, ha concluso il suo ciclo di propaganda missionaria, attraverso l'Italia, tenendo l'annunciata conferenza nell'imminente della Giornata missionaria, per illustrare l'opera altissima di fede e di progresso, che compiono i missionari nel mondo ed indicare la cittadinanza futura che la giornata di domenica sarà feconda di tangibili risultati, a vantaggio di un'opera così benemerita della Religione e della civiltà.

L'ampio salone era gremitissimo. Erano presenti S. E. il Cardinale Pacelli, Capotosti, Mons. Pizzardi, segretario della Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari, mons. Ottaviani, sostituto della Segreteria di Stato, i Mons. Roncalli, Zonchi, Pellizzari, Palica, Zampini, Rocchi, Capetini, Smith, il marchese Serafini, governatore della Città del Vaticano, il marchese Pacelli, i senatori Calisse e Montresori, l'on. Martire, il conte Dalla Torre direttore dell'Osservatore Romano, gli on. Anile e Cingolani, il comm. Pericoli, il colonnello Coppelli per il Corpo d'Armata, la massima autorità personale. Ha parlato per primo il presidente della Città Diocesana, comm. avv. Vignoli, che ha con brevi cenni ricordato la grande opera missionaria del Papa, i cui benefici frutti possono riassumersi in poche cifre. In dieci anni i sacerdoti missionari sono saliti da 2500 a 5000 mentre le conversioni ascendono all'imponente cifra di diecimila.

Dopo gli applausi, che hanno coronato le parole del Presidente della Giunta Diocesana, si è levato a parlare, accolto da una grande ovazione, mons. Salotti. L'oratore seguito attentamente dall'uditorio imponente ed eletto, si è dichiarato particolarmente lieto di concludere in Roma il suo ciclo missionario, cominciato nella città dell'Italia settentrionale, in Roma immortale, in Roma cattolica che è all'avanguardia di tutte le grandi imprese della storia e di tutte le maggiori conquiste della civiltà è anche all'avanguardia del prodigioso apostolato missionario, così potentemente voluto e intensificato da Pio XI. Il Papa che avrà nel secolo il nome santo e benedetto di «Papa delle Missioni».

Roma saprà essere degna di questo privilegio nella Giornata Missionaria di domenica affermando il suo primato anche nella gara delle città italiane. Roma documenterà così il suo attaccamento alla fede, la sua devozione al pontefice romano.

Con travolgente eloquenza Mons. Salotti illustra la magnifica missione missionaria sotto la guida del nome di Roma.

E' il Papa che ripete ai missionari il mandato di Cristo: «Propaganda Fide» che traccia alle missioni il territorio del loro apostolato, è il vicario di Cristo che è accanto ai missionari contro tutti gli ostacoli. E' lui che ne esalta il martirio innalzandoli alla gloria degli altari.

L'azione missionaria è legata indissolubilmente a Roma, perché di Roma porta nel mondo la fede e della fede romana suscita per il mondo la civiltà.

Con mirabile sintesi storica l'oratore dimostra come non vi può essere civiltà senza fede religiosa e come non vi è fede religiosa se non sopra i fondamenti della verità assoluta che soltanto la Roma di Cristo, la Roma del Papa possiede.

L'apostolato missionario è da Monsignor Salotti illustrato nella sua profonda efficienza civilizzatrice per la quale l'individuo è tratto dalla barbarie a costituirsi una famiglia a diventare elemento d'ordine e di progresso nella società.

L'oratore tratta nella seconda parte della conferenza dei due pericoli che contrastano l'apostolato missionario: il protestantesimo e il bolscevismo.

Questi sono anche due pericoli per la civiltà e l'oratore ne trae argomento per concludere che Roma e civiltà sono sinonimi.

Mons. Salotti conclude invitando i Romani ad assicurare, in unione con le altre città italiane, l'opera che ha incontrato il più fervido consenso popolare e l'omaggio incondizionato delle autorità religiose e civili, il più lusinghiero successo alla Giornata missionaria di domenica.

Scerzanti applausi hanno spesso interrotto la bellissima conferenza e si rinnovano alla fine in una entusiastica e prolungata ovazione.

Avventure e pericoli del missionario

BAGAMOYO (Tanganyika, Africa Orientale), 21. pom.

Un missionario del P. delle Spirito Santo e due giovani in visita alle 41 scuole della Missione di Urandawi, si trovarono, a notte fatta, sulle sponde di uno stagno. Addormentatisi presso un albero, vennero subito destati da un ruggito; balzati in cima alla pianta videro avvicinarsi allo stagno un leone, una leonessa e tre leoncini. La «famiglia reale», dissestatisi, se ne andò tranquillamente. Ma i malcapitati non avevano ancora tratto un respiro di sollievo, che un rumore, come l'uragano, e poi un tremolio simile al terremoto, li mise in nuovo sussulto: 35 elefanti venivano a rinfrescarsi. Ed una volpe anche fucare... il naso tra le foglie che nascondeva il missionario. Se ne andarono, infine, ma per cedere il posto a due centinaia di zebre... La processione delle belve alla stregua continuò sino all'alba, quando i poveri viaggiatori, stanchi com'erano, si rimisero in cammino, troppo felici d'essersi cavati a così buon prezzo.

Mortale disgrazia a viator

ROMA, 21.

Il 18 corrente un apparecchio da bombardamento dell'aeroporto di Montecelio, pilotato dal tenente Francesco Tolajano, durante un volo di esercitazioni, per causa imprecisata, è precipitato. Il pilota, che non ha potuto fare uso del paracadute, è la bassa quota, è deceduto. (Stefani).

Una colonna in memoria di Endre e Bittay inaugurata sulla via Salaria

ROMA, 21.

Ieri mattina sulla via Salaria, nel piazzale antistante l'aeroporto del Littorio, è stata inaugurata la colonna eretta in memoria degli aviatori ungheresi transoceanici Endre e Bittay morti il 21 Maggio di quest'anno mentre giungevano a Roma per partecipare al congresso degli aviatori transatlantici.

Prestavano servizio d'onore un battaglione della R. Aeronautica, Carabinieri e Metropolitani. Erano intervenute le delegazioni della federazione nazionalista ungherese, gruppi di giovani fascisti e dell'associazione Amici dell'Ungheria. Fra le autorità erano S. E. Riccardi sottosegretario all'Aeronautica, rappresentante del Senato e della Camera, il Ministro d'Ungheria presso il Quirinale e quello presso la S. Sede con i personali delle legazioni ungheresi e personalità. Rappresentava il comune di Roma il vice governatore conte D'Amico.

Dopo lo scoprimento della colonna hanno parlato ringraziando il Ministro d'Ungheria presso il Quirinale e il rappresentante dei nazionalisti ungheresi S. E. De Pekar. Presso la colonna sono state deposte corone del Capo del Governo, del Governatore di Roma, del consiglio centrale del gruppo giovanile «Amici dell'Ungheria» e quattro corone ungheresi, delle due delegazioni d'Ungheria della delegazione del «Tes» e dell'Esercito ungherese. La colonna è un'antica colonna romana alla cui base è una fascia di bronzo rappresentante una corona d'alloro. Una lapide di marmo bianco ai cui lati sono due fasci littori in marmo verde delle Alpi reca la seguente epigrafe:

«Giorgio Andrez, Giulio Bittay, 21 Maggio 1932, A. X. In memoriam».

Il monumento al Re Vittorio a Firenze trasportato nottetempo alle Cascine

FIRENZE, 21.

Altra notte il monumento al Re Vittorio Emanuele II che dal 20 settembre 1890 si trovava nella Piazza, cominciata a trasportare nella nuova sede al piazzale delle Cascine che sarà inaugurata nella sua nuova forma insieme al Ponte della Vittoria il 26 del mese corrente.

Il trasporto della statua era atteso vivamente dalla cittadinanza non essendo fatto comune vedere un monumento che cambia luogo e non trattandosi nemmeno di uno spostamento per un breve tratto di strada.

Come è noto il piedistallo era stato smontato nei giorni scorsi e ricostruito al Piazzale delle Cascine.

La statua tutta intera, cavallo e cavaliere (poiché il monumento era stato fuso in un sol pezzo escluso il busto del Re e la coda del cavallo) era stato calato sopra un carro specialmente attrezzato e armato di longarine, della ditta Bizzarri, quella stessa che effettuò 42 anni or sono il trasporto dalla fonderia alla Piazza Vittorio. Intanto era stato smontato il semaforo stradale di Via Strozzi e erano stati rialzati, quanto bastava i fili della linea tranviaria a Via Vecchiotti e a Via della Spada.

Una folla di qualche migliaio di persone era trattenuta da agenti e carabinieri quando alle 1.50 di ieri è stato tratto il monumento fuori della parafitta eretta nella piazza. Il cavallo è uscito col treno posteriore e dopo un collegio abbastanza rapido trattandosi di un cavallo, di cui non ha imboccato per girare la via degli Speziali al seguito dell'autocarro che lo trasportava.

Vivi applausi, grida di evviva e anche un gettito di fiori hanno salutato il passaggio del monumento, accompagnato da un corteo assai numeroso. Per via della Spada, Piazza Santa Maria Novella, Via della Scala, e i Viali il monumento è giunto al Piazzale di accesso alle Cascine alle ore 3.50: una folla di circa 10.000 persone, che quando il monumento, quarantadue anni or sono fece il cammino dalla fonderia Galli alla Piazza Vittorio (e cioè per percorrere Via Cavour, Via Calzolari e Via Speziali) il monumento impiegò 15 giorni e avvennero vari incidenti che obbligarono il fonditore a rinforzare le gambe del cavallo. Invece questa volta tutto ha proceduto colla massima regolarità, e fra qualche giorno il monumento sarà posto sulla sua nuova base per mezzo dell'apposito castello già eretto.

La tragica fine di un ciclista

TRENTO, 21.

Vittima di una grave sciagura è stato ieri l'altro il milite Ruggero Murara, di 25 anni, ritornato da pochi giorni nel Trentino in licenza dalla Libia, dove presta servizio nella milizia coloniale. Il Murara percorreva in motocicletta la strada che da Caldazzone conduce alla stazione ferroviaria sulla linea Trento-Venezia, quando ad un certo momento, per cause non ancora accertate, veniva sbalzato dalla macchina e lanciato violentemente contro un muro. Il disgraziato ha riportato gravissime ferite in tutto il corpo, in seguito alle quali ha cessato poco dopo di vivere.

Tirografo vittima di un investimento

MODENA, 21.

Vittima di un mortale investimento è rimasto, in un viale del Parco della Rimembranza, il tirografo Oreste Zulini, di anni 65. Un'automobile, che procedeva a grande velocità, lo ha investito in pieno, lasciandolo esanime al suolo. Raccolto dalla Croce Verde, è stato trasportato al Policlinico, ove i medici gli constatarono la frattura del cranio. Poco dopo il disgraziato decedeva.

Spara contro la fidanzata uccidendola

FIRENZE, 21.

Da qualche tempo tra i fidanzati Battista Tognolini, di anni 19, muratore e la signorina Maria Giuliani, di anni 17, figlia del ricevitore postale di Casore del Monte, non correvano più buoni rapporti, tanto che lei avrebbe fatto qualche apprezzamento non lusinghiero per lui. Ieri l'altro il Tognolini, incontrata la fidanzata verso Baccano, presso Montecatini Valdelsa, mentre accompagnava una insegnante di Pistoia ad un autobus, la redarguì per le voci sparse sul suo conto. La Giuliani negò, allora il Tognolini le sparò contro una fucilata uccidendola.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercati vinicoli dell'Italia Meridionale

Nella prima quindicina di ottobre

l'andamento stagionale è stato vario: si sono avute giornate di sole, interrotte da piogge più o meno abbondanti e da frequenti nebbie, ma la situazione generale, nel complesso, è stata favorevole. La campagna si presenta buona ed i normali lavori vengono continuati con alacrità. Anche in quest'ultimo periodo si sono però lamentati in diverse zone, e specialmente in Toscana ed in Sardegna, danni prodotti alle coltivazioni da violenti temporali, talora accompagnati da grandine.

La raccolta del granoturco volge alla fine, con gli ottimi risultati previsti, anche quella del riso è a buon punto e conferma una produzione superiore al normale; l'essiccazione di questi due prodotti, dapprima ostacolata dal maltempo, è stata poi favorita da belle giornate.

Gli ultimi sfalci dei prati si sono avvantaggiati delle piogge e sono risultati abbondanti; promettenti gli erbai autunno-vernini e soddisfacenti, in generale, i pascoli.

La raccolta delle piante industriali si può ormai ritenere completamente ultimata; in qualche località quella delle bietole da zucchero si protraggono, oltre il normale, a causa dell'eccezionale prodotto.

In quest'ultimo periodo il tempo è stato piuttosto sfavorevole alla maturazione dell'uva ed alle operazioni di vendemmia, per altro non ancora iniziate dappertutto. In diverse zone il maltempo ha danneggiato le uve, si ritiene perciò che la quantità del nuovo prodotto potrà subire delle riduzioni; la qualità, che si conferma ovunque inferiore a quella riscontrata nel 1931, si prevede buona nell'Italia Meridionale, discreta nelle regioni settentrionali e mediocre in quelle dell'Italia Centrale.

Lo stato di vegetazione dell'olivo è buono, non vengono segnalate malattie, tranne attacchi di mosca olearia in alcune località, specie della Calabria e delle isole; da qualche zona vengono lamentati lievi danni prodotti dal maltempo; le previsioni sul prossimo raccolto oleario sono, nel complesso, per un prodotto leggermente superiore a quello dell'anno scorso.

Le coltivazioni di ortaggi si presentano bene. In buone condizioni gli agrumi.

Continuano i lavori per la prossima semina di cereali; i terreni sono, in generale, ben lavorati. Le piogge sono giunte propizie per la semina del grano, che in questi giorni si sta iniziando. Si nota, quasi ovunque, una buona richiesta di seminatrici e di fertilizzanti. Gli agricoltori, animati dai buoni risultati della campagna scorsa, si orientano in modo evidente verso i più razionali sistemi tecnici di coltivazione.

Mercato sete e bozzoli

Nella scorsa quindicina il mercato serico italiano è stato caratterizzato dalla calma, che si è accentuata in seguito alla debolezza delle Borse nazionali ed estere. Gli affari in sete sono stati scarsi, con qualche particolare interesse per le solite qualità secondarie. Richieste limitate da parte del consumo europeo; l'America è rimasta quasi assente negli acquisti. I prezzi sono stazionari, con qualche leggera fluttuazione nelle qualità più correnti. Sulla Piazza di Milano le gregge sono quotate da L. 70 a 72 per le qualità primarie di titolo fondo, e in proporzione le altre categorie. Nel complesso, situazione prevalentemente di attesa. Analogo andamento si riscontra nei mercati giapponesi, americani ed europei. Attive le Borse Sete di New York e Yokohama, con tendenza poco stabile.

Affari scarsi anche in bozzoli, nominalmente quotati sulla base di L. 13-12,25 a rendita per incroci reali e lire 10,50-10,75 per la qualità semireali.

Dal 1.º luglio 1931 al 30 giugno 1932 l'esportazione della seta grezza giapponese ammontò a 560.931 balle, con una diminuzione di 279 balle nel confronto dello stesso periodo dell'anno 1930-31.

L'industria della seta in Brasile ha superato il periodo sperimentale e si avvia verso un prospero avvenire. Si prevede che in pochi anni il Brasile si troverà in grado di produrre non solo la quantità di bozzoli occorrenti al fabbisogno interno, ma di accingersi pure ad esportarne.

Mercato ortofrutticolo e dei fiori

Sul più importanti mercati ortofrutticoli di consumo si è verificata una

leggera contrazione negli attivi di derrate, come di solito avviene in questo periodo dell'anno. I prezzi hanno, di conseguenza, registrato qualche aumento, pur rimanendo egualmente bassi.

Le uve da tavola sono ancora bene ricercate e vendute a prezzi discreti; a probabile che il consumo dell'uva possa superare i 5 milioni di quintali. Le frutta secche hanno incontrato una maggiore domanda. Mercato calmo per i legumi secchi, con tendenza piuttosto debole nei prezzi.

In conseguenza dei forti geli notturni nei mesi di marzo e aprile, le aspettative per la raccolta dei bulbi olandesi sono le seguenti: raccolta mediocre di giacinti; cattiva quella dei tulipani precoci; mediocre per i tulipani tardivi; buona quella dei narcisi. Le aspettative per il germogliamento sono favorevoli.

Le colture agrarie

CAMPANIA. — Gaeta, Portosalvo. —

Siamo in piena vendemmia e l'uva, bellissima, non ha sofferto malattia alcuna. I mosti riescono alquanto buoni, non però come l'anno scorso ma un poco più leggeri di alcool. Come quantità facciamo il 30 per cento in più dell'anno scorso. I vini vecchi sono appena sufficienti per il consumo locale; si vende a L. 1,50 al litro compreso l'aceto.

PUGLIE. — Lecce. Sono terminate ovunque le vendemmie. I prezzi delle uve, che all'inizio erano debolissimi, si sono rialzati fino a lire 40-45 al q. l. Ora, il commercio di esportazione è rivolto all'acquisto dei mosti che quotano L. 3,00-3,50 l'ettogrammo. Scarse le disponibilità di vini vecchi che vengono ricercati dal consumo locale e si pagano, se di qualità extra a L. 4-4,25 l'ettogrammo.

Corato. — Da una settimana si è iniziata la vendemmia, i cui lavori sono favoriti dal tempo propizio. Le previsioni in ordine alla qualità, molto soddisfacenti, sono confermate mentre per la quantità si ritiene che non supererà che molto lievemente quella dell'anno scorso.

Il mercato è attivissimo: per le uve

si pagano dalle L. 26 a 30 in campagna.

Nessun prezzo per i mosti.

Brindisi. — Fortunatamente, durante tutto il periodo della vendemmia che ormai volge quasi alla fine, si è avuto sempre bel tempo e la qualità, sia dei mosti che dei filtri, sono risultate ottime sotto tutti i rapporti.

Molissimi compratori si riversano qui per fare acquisti specialmente di filtri che vengono quotati da L. 85 a 100 il q. l. Mosti da L. 3,75 a 4,50 alla proprietà.

Barietta. — Vini vecchi esauriti. Per chi si riferisce alla nuova produzione, si quota: uve bianche da L. 25 a 35 al q. l.; rosse da L. 35 a 45. I mosti bianchi quotano lire 100-110 la soma; di mosti rossi non ancora ce ne sono di pronti. Il mercato si inizierà tra domani e dopodomani.

Supernano. — Le vendemmie sono terminate e la produzione è stata normale per quantità e ottima per qualità. Si verificano grandi richieste e spedizioni di mosti che si quotano sulle L. 4 per grado ettolitro.

Basilicata. — Masechio. — Questo mercato vinicolo ha assunto una certa attività per la prossima raccolta, che tra una settimana avrà inizio sotto i migliori auspici.

Il tipo aglianico quotato da L. 150 a 200 al quintale netto ed in cantina. Le quotazioni dell'uva (grigio) variano da L. 40-45 al q. l. netto, sul fondo. Prevedesi qualche aumento.

Calabria. — Palmi. — La vendemmia tende a finire ed il prodotto è del 30 per cento circa superiore a quello dello scorso anno. La qualità, discreta in principio, divenne ottima in seguito ad immunità da malattie con gradazione 1935 al Babo. I prezzi dell'uva sono di L. 20-25 al q. l. e quelli dei mosti da L. 30-35 al q. l. Il mercato è calmo e speculatori locali comprano da chi ha necessità di vendere mentre pochi seppur di mosti sono partiti per l'Italia.

I produttori, in considerazione anche dei provvedimenti governativi seguiti in un miglioramento dei prezzi, non hanno avuto che a lamentarsi. Il mercato dei mosti non è ancora ben delineato.

Se non cadranno altre piogge, si spera in un raccolto buono e di qualità ottima.

Gela. — Il mercato dei vini piuttosto attivo coi prezzi saliti da L. 50 a 55 per salma da litri 51.

Invece i mosti sono poco ricercati e pochi partite sono state vendute al prezzo di L. 20 circa per barile da litri 51 ed a speculatrici della vicina Vittoria. La vendemmia è quasi ultimata con una produzione buona come qualità e come quantità in pianura ma scarsa in collina.

Alcamo. — Si è in piena vendemmia ed i prezzi sono molto aumentati. La qualità ottime di mosti quotano da L. 210 a 290, in campagna, misura locale di circa 500. Richieste forti di mosto mutito e di vino nuovo.

Pachino. — La vendemmia è terminata da diversi giorni ed il commercio attivo è cessato non essendovi molto disponibile. Molto mosto si è venduto in vendemmia, perché forti erano gli impegni dei proprietari locali. La speculazione ha comprato molto e si sono riempite parecchie vasche.

I prezzi in principio della vendemmia furono dalle 30 alle 40 lire alla salma di litri 36, alla proprietà: per ribassarono a L. 22-30 perché le qualità si dimostravano piuttosto deficienti, causa le piogge cadute; in seguito i prezzi tornarono ad aumentare, perché i mosti migliorarono, e si quotano sulle lire 40-50 alla salma, per mosti di 16-18 gradi; ora qualche tipo imbottito di 15-18 gradi si compera a L. 40-60.

Marsala. — La vendemmia è ultimata. Sono ricolti i vini vecchi. Il loro prezzo tende all'abbassamento: gradi 14, 220; gradi 15 L. 265 alla botte, in campagna.

Da mosti sono ricercate le buone qualità. Prezzi medio: L. 50-55 gradazione base 13-14; L. 150-160 per gradi 15.

L'arresto di uno degli assassini dell'agricoltore mantovano

MANTOVA, 21.

E' noto il grave delitto avvenuto in Villastarda di Dosolo, dove l'agricoltore Luigi Giannazzi rimase vittima di due malviventi introdotti in casa sua a scopo di furto.

Le indagini hanno portato alla identificazione e all'arresto di uno dei due responsabili, che è tale Camillo Zanigeli.

Di fronte alle schiaccianti contestazioni, dovute indursi a una piena confessione. L'altro assassino, che ancora tiene ad una provincia limitata, è stato pure identificato ed è attualmente ricercato.

Si finge morto e spara contro un avversario uccidendolo

NAPOLI, 21.

Una tragica rissa si è svolta a Villa Literno, per rivalità fra innamorati. Il diciannovenne Vincenzo Natale, spalleggiato dal fratello Antonio, ha affrontato il ventiquattrenne Giuseppe Coppola e lo ha colpito ripetutamente con un nodoso bastone, mentre l'altro gli spianava contro la rivoltella. Il Coppola è ricorso ad uno sgattaiolamento; si è lasciato cadere a suolo, fingendosi morto; a quella vista, gli avversari si sono dati alla fuga. Ma non appena han voltato le spalle, il Coppola si è rialzato, ed estratta la rivoltella ha fatto fuoco. Vincenzo Natale, raggiunto da un proiettile, è rimasto ucciso. Più tardi l'omicida si è costituito ai carabinieri.

Mortali investimenti d'auto

STRADELLA, 21.

Un'automobile guidata dall'autista Pasquale Moretti, d'anni 29, da Bellioioso, mentre passava sullo stradale Sostegno-Bellioioso, nei pressi della frazione Torre de' Negri, investiva violentemente il carrettiere Carlo Palestra di anni 50, da Marzano, schiacciandolo contro le stanghe del carro. La morte del povero Palestra è stata istantanea. Il Moretti, dopo aver ribaltato con la macchina in un fossato, si è dato alla latitanza.

ADRIA, 21.

Ieri l'altro, mentre il 32enne Salvo Dibelli, da Sottomarina, passava con la sua auto, il fanciullo decenne Febo Gino da Chioggia, staccatosi da un gruppo di compagni coi quali giocava, attraversava improvvisamente la strada andando a finire sotto la macchina e rimanendo all'istante cadavere.

MODENA, 21.

Vittima di un mortale investimento rimase ieri l'altro verso le 21 nel viale del parco della Rimembranza il tipografo Oreste Zulini, di 65 anni, dimorante al San Cataldo. Una automobile che procedeva a grande velocità, lo ha investito in pieno, lasciandolo esanime al suolo. Raccolto dalla Croce Verde, è stato trasportato al Policlinico, ove i medici gli constatarono la frattura del cranio.

UNA CURA DIGESTIVA E' INDISPENSABILE

so soffrite di soverchia acidità dello stomaco. Questa secrezione eccessiva d'acidità produce la fermentazione degli alimenti non digeriti e da cui risultano rinvii acidi, bruciori di stomaco, flatulenze e perfino del dolore eccessivamente intensi. Una cura efficace, come quella della Magnesia Bismar, nei maggior numero dei casi, mette fine a questi malesseri, e consente la neutralizzazione dell'acidità e così mette fine alla digestione abnorme. Si garantisce soddisfazione completa, altrimenti il denaro sarà rimborsato. La Magnesia Bismar è raccomandata dai Medici e viene usata negli ospedali.

CONTRO STITICHEZZA GASTRICA

PILLOLE DEPURATIVE-UNIVERSALI FATTORI

IN TUTTE LE FARMACIE

PROF. F. PANCRATI

della R. Università di Padova

Consultazioni per

MALATTIE INTERNE

POLMONI CUORE STOMACO

INTESTINO RENI RACHIDIA

GABINETTO PER CURE ELETTRICHE

Raggi violetti - infrarossi - Ultravioletti - Vaccinoprofissi e Vaccinoterapia

ORARIO: dalle 14 alle 17

Padova Via Dante 13-a Tel. 15

QUESTA E' LA MARCA

CHE DOVETE PRETENDERE

MAGNESIA

S. PELLEGRINO

PURGA RINFRESCA DISINFETTA

Avete provato il tipo effervescente?

